



Direzione: SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Area: RETE OSPEDALIERA E SPECIALISTICA

DETERMINAZIONE - GSA *(con firma digitale)*

N. G17833 **del** 29/12/2025

Proposta n. 51491 **del** 18/12/2025

Oggetto:

Approvazione della revisione del "Piano di Rete Regionale per la prevenzione e la gestione del tumore del colon e del retto nel Lazio" (DCA U00030/2017), in attuazione delle linee strategiche del PON 2023-2027 (DET. n. G03356 del 26 marzo 2024).

OGGETTO: Approvazione della revisione del “Piano di Rete Regionale per la prevenzione e la gestione del tumore del colon e del retto nel Lazio” (DCA U00030/2017), in attuazione delle linee strategiche del PON 2023-2027 (DET. n. G03356 del 26 marzo 2024).

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni concernente la “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;

VISTO il regolamento regionale del 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 25 maggio 2023, n. 234 con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria al Dott. Andrea Urbani;

VISTO, per quanto riguarda la normativa statale e regionale in materia sanitaria:

- la Legge 27 dicembre 1978, n. 833 e s.m.i. concernente “Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale”;
- il Decreto Legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992 e successive modificazioni ed integrazioni recante: “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421”;
- la Legge regionale 16 giugno 1994, n. 18 e s.m.i., recante “Disposizioni per il riordino del Servizio Sanitario Regionale ai sensi del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni. Istituzione delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere”;
- il DPCM 29 novembre 2001, come modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri (DPCM) del 12 gennaio 2017, pubblicato il 18 marzo 2017 in Gazzetta Ufficiale (Supplemento ordinario n.15), recante “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all’articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”;
- il DM 70 del 2 aprile 2015: “definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all’assistenza ospedaliera”;
- l’Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano (rep. Atti 209 CSR del 18 dicembre 2019), concernente il nuovo Patto per la Salute per gli anni 2019 – 2021;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U00018 del 20 gennaio 2020, concernente “Adozione in via definitiva del piano rientro “piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario regionale 2019-2021 ai sensi e per gli effetti dell’art. 2, comma 88 della L.191/2009, secondo periodo. Modifiche ed integrazioni al DCA U00469 del 14 novembre 2019 in esito al verbale del Tavolo di verifica del 27 novembre 2019”;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 12 del 21 gennaio 2020, avente ad oggetto: “Presa d’atto e recepimento del “Piano di rientro Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021 ai sensi e per gli effetti dell’art. 2, comma 88 della L. 191/2009, secondo periodo”, adottato in via definitiva con il Decreto del Commissario ad acta n. U00018 del 20.01.2020 ai fini dell’uscita dal commissariamento;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. 81 del 25 giugno 2020 che ha adottato il Piano di rientro denominato “Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021” in recepimento delle modifiche richieste dai Ministeri vigilanti e ha definito il percorso

volto a condurre la Regione verso la gestione ordinaria della sanità, previa individuazione degli indirizzi di sviluppo e qualificazione da perseguire;

- la Deliberazione della Giunta regionale del 26 giugno 2020, n. 406, avente ad oggetto “Presa d’atto e recepimento del Piano di rientro denominato “Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021”, adottato con il Decreto del Commissario ad acta n. 81 del 25 giugno 2020 ai fini dell’uscita dal commissariamento;
- la Deliberazione della Giunta regionale del 29 settembre 2020 n. 661, recante “Attuazione delle azioni previste nel Piano di rientro denominato Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021 adottato con il DCA n. 81 del 25 giugno 2020”;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U00090 del 10 novembre 2010 concernente: “Approvazione dei Requisiti minimi autorizzativi per l’esercizio delle attività sanitarie e socio sanitarie, successivamente modificato con il Decreto del Commissario ad Acta n. U00008 del 10 febbraio 2011;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U00469 del 7 novembre 2017: “Modifica al DCA 410/2017 in materia di contrasto della L.R. 7/2014 al D. Lgs. 502/1992. Disposizioni in materia di autorizzazione a modifica ed integrazione del DCA 8/2011. Adozione del Manuale di accreditamento in attuazione del Patto per la salute 2010-2012”;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. 379 del 12 settembre 2019: “Approvazione "Manuale Regionale Triage Intra-ospedaliero Modello Lazio a cinque codici (numerici/colore)" in attuazione dell'Accordo sancito dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 1° agosto 2019 (Rep. atto n. 143/CSR)” e successiva Determina n. G01369 del 6 febbraio 2023 “Revisione del "Manuale Regionale Triage Intra-ospedaliero Modello Lazio a cinque codici (numerici/colore) - DCAU00379/2019”;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U00453 del 30 ottobre 2019: “Approvazione del documento denominato "Piano regionale per la gestione del sovraffollamento in Pronto Soccorso" in attuazione dell'Accordo sancito dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 1° agosto 2019 (Rep. atto n. 143/CSR)” e successiva Determina n. G15959 del 18 novembre 2022: “Revisione del "Piano Regionale per la Gestione del Flusso di Ricovero e del Sovraffollamento in Pronto Soccorso" (DCA U00453/2019);
- la determinazione regionale n. G10994 del 25 settembre 2020: “Approvazione del documento inerente all’Integrazione Ospedale – Territorio denominato: "Centrale Operativa Aziendale e Centrale Operativa Regionale Acuzie e Post-Acuzie", in attuazione del DCA U00453/2019 e DCA U00081/2020”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 643 del 26 luglio 2022 Approvazione del documento “Linee Guida generali di programmazione degli interventi di riordino territoriale della Regione Lazio in applicazione delle attività previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e dal Decreto ministeriale 23 maggio 2022, n.77;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 869 del 7 dicembre 2023: “Approvazione del Documento Tecnico: “Programmazione della rete ospedaliera 2024-2026 in conformità agli standard previsti nel DM 70/2015”;
- il decreto-legge 7 giugno 2024, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2024, n. 107, recante “Misure urgenti per la riduzione dei tempi delle liste di attesa delle prestazioni sanitarie”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 621 del 17 luglio 2025: “Approvazione delle Linee di indirizzo finalizzate al miglioramento della Governance per gli aspetti organizzativi e gestionali delle Centrali Operative della Regione Lazio. Implementazione dei processi di Transitional Care”;

VISTO il Decreto Legislativo 29 aprile 1998 n. 124 che all’art. 1 comma 4 specifica che la partecipazione ai programmi di prevenzione è garantita senza oneri a carico dell’assistito;

VISTO l'Accordo tra il Ministero della Sanità e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano sulle linee guida concernenti la prevenzione, la diagnostica e l'assistenza in oncologia. Rep. Atti n. 1179 dell'8 marzo 2001;

CONSIDERATO che il DPCM del 29 novembre 2001 concernente "Definizione dei livelli essenziali di assistenza" colloca tra questi, i programmi organizzati di diagnosi precoce e prevenzione collettiva;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1740 del 20 dicembre 2002 recante "Piano Sanitario Regionale 2002-2004 – Sfida prioritaria prevenzione – Progetto di fattibilità dello screening del cancro colon-retto;

VISTO l'art. 2-bis della legge 26 maggio 2004, n.138 concernente "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 marzo 2004, n. 81 recante interventi urgenti per fronteggiare situazioni di pericolo per la salute pubblica" che promuove interventi speciali per l'implementazione sul territorio nazionale dei tre programmi di screening oncologici (mammella, cervice uterina e colon retto);

VISTO il documento tecnico del Ministero della Salute concernente "Raccomandazioni per la pianificazione e l'esecuzione degli screening di popolazione per la prevenzione del cancro della mammella, del cancro della cervice uterina e del cancro del colon retto" 2006, in attuazione dell'art. 2 bis della Legge 138/2004 e del Piano nazionale della prevenzione 2005-2007;

PRESO ATTO del Piano nazionale della prevenzione 2010-2012 Azione centrale prioritaria concernente la definizione di documenti tecnici di sintesi delle evidenze scientifiche a supporto della programmazione, monitoraggio e valutazione degli interventi di prevenzione oncologica nella popolazione a rischio del Ministero della Salute – Dipartimento di Sanità Pubblica e dell'Innovazione – Direzione Generale della Prevenzione;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. 1 del 12 gennaio 2010 "Appropriatezza organizzativa e qualificazione dell'assistenza ambulatoriale: introduzione di ulteriori pacchetti ambulatoriali complessi (PAC), prestazioni e accorpamenti di prestazioni ambulatoriali (APA)" e nello specifico il Pacchetto Ambulatoriale Complesso "P154 PAC per la stadiazione e la rivalutazione di carcinoma del colon retto";

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U00059 del 31 luglio 2010 avente ad oggetto "Rete Oncologica";

VISTA la Determinazione n. G02879 dell'11 marzo 2014 "Istituzione del Sistema Informativo Unico Regionale degli Screening Oncologici per i tumori della mammella, della cervice uterina e del colon retto;

VISTO l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province di Trento e Bolzano del 15 settembre 2016 sul docuemnto "Piano nazionale della cronicità", e dell'Intesa n. 82/CSR del 10 luglio 2014, concernente il nuovo Patto per la salute per gli anni 2014-2016 (Rep. Atti n. 160/CSR);

VISTO il Piano Nazionale della Cronicità (accordo sancito ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 28.8.1987, n. 281, in data 15 settembre 2016 - Rep. atti160/CSR, recepito con il Decreto del Commissario ad Acta 8 febbraio 2018, n. U00046) afferma che nella integrazione ospedale/territorio e nelle nuove forme di aggregazione delle cure primarie, la Telemedicina e la Teleassistenza rappresentano tecnologie in grado di migliorare l'operatività, nel luogo dove il paziente vive, favorendo così la gestione domiciliare della persona e riducendo gli spostamenti, spesso non indispensabili, e i relativi costi sociali;

VISTA l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di trento e di Bolzano del 6 agosto 2020, concernente il Piano Nazionale della prevenzione (PNP) 2020-2025 (Rep. Atti 127/CSR e le successive modifiche apportate con gli atti Rep. N. 228/CSR del 17 dicembre 2020 e Rep. N. 51/CSR del 5 maggio 2021;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 332 del 24 maggio 2022 “Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR);

VISTA l'Intesa sancita tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 21 settembre 2017 per la realizzazione della Rete Nazionale dei Tumori Rari (RNTR) (Rep. Atti n. 158/CSR), recepita con DCA n. U00238 del 21 giugno 2019;

VISTO l'Accordo Stato Regioni n. 59/CRS del 17 aprile 2019 inerente “Revisione delle Linee guida organizzative e delle raccomandazioni per la Rete Oncologica che integra l'attività ospedaliera per acuti e post acuti con l'attività territoriale”;

VISTA la Determinazione n. G01829 del 14 febbraio 2023: Approvazione del documento tecnico denominato "Linee di indirizzo organizzative per la Rete oncologica regionale ai sensi dell'Accordo Stato Regioni n. 59/CRS del 17 aprile 2019";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 6 novembre 2023 n. 694: Recepimento Intesa Stato-Regioni sul documento recante "Piano Oncologico nazionale: documento di pianificazione e indirizzo per la prevenzione e il contrasto del cancro 2023 – 2027" (Rep. Atti n. 16/CSR del 26 gennaio 2023);

VISTA la determinazione regionale n. G15596 del 22 novembre 2023: “Approvazione del documento “Linee strategiche regionali Rete Oncologia - 2023-2027” in attuazione al Decreto del Ministero della Salute 8 novembre 2023 “Fondo per l’implementazione del Piano nazionale 2023-2027 - PON” ;

VISTA la Determinazione regionale n. G03356 del 26 marzo 2024: “Approvazione Programma quinquennale di implementazione delle linee strategiche del Piano Oncologico Nazionale (2023-2027), adottate con la Determinazione regionale n. G15596 del 22 novembre 2023, in attuazione del Decreto del Ministero della Salute 8 novembre 2023”;

VISTA la Determinazione regionale n. G00603 del 23 gennaio 2024:”Recepimento Accordo Conferenza Stato-Regioni sul documento recante “Requisiti essenziali per la valutazione delle performance delle reti oncologiche” (Rep. Atti n. 165/CSR del 26 luglio 2023)”;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U00030 del 20 gennaio 2017: “Adozione del documento tecnico inerente “Percorso e rete assistenziale per la prevenzione e la gestione del tumore del colon e del retto nel Lazio”, ai sensi del DCA n. U00247/2014”;

ATTESO che con la Determinazione regionale n. G03356 del 26 marzo 2024 è stato approvato il Programma quinquennale di implementazione delle linee strategiche del Piano Oncologico Nazionale (2023- 2027);

CONSIDERATO che la suddetta determinazione regionale n. G03356 del 26 marzo 2024, include fra le azioni l’implementazione e revisione dei Piani di rete e dei PDTA per sede, nonché l’attivazione di un sistema di connessione tra i centri oncologici;

CONSIDERATO che per garantire reti funzionali al miglioramento dell’efficacia e dell’efficienza, offrendo al paziente percorsi agili e integrati di prevenzione, diagnosi, cura, riabilitazione e fine vita,

è necessario un costante monitoraggio e la definizione dell'assetto organizzativo, al fine di rafforzare la governance;

CONSIDERATO che i PDTA e piani di rete sono considerati strumenti fondamentali per garantire un'assistenza oncologica omogenea nel territorio regionale e di qualità. Definiscono il percorso assistenziale del paziente, dalla diagnosi, e laddove appropriato viene integrato anche il percorso di prevenzione e di sorveglianza, al trattamento e al follow-up, assicurando la continuità delle cure.

CONSIDERATO che nel Piano dovrà essere presente un cronoprogramma delle azioni da attuare, compresa la definizione dei modelli organizzativi di rete per l'implementazione dei PDTA, in linea con quanto previsto nella Determinazione n. G01829/2023;

PRESO ATTO che, il Coordinamento Strategico ha definito il cronoprogramma per la revisione e lo sviluppo dei Piani di Rete con i PDTA dedicati a specifiche patologie oncologiche, tra cui il PDTA per la gestione del tumore del colon e del retto;

CONSIDERATO che il cronoprogramma per la definizione e programmazione delle reti di patologia, in linea con quanto stabilito dalla Deteterminazione n. G01829 del 14 febbraio 2023, è stato definito dal Coordinamento Strategico Regionale (AO n.G16671-2023) secondo i seguenti criteri complessivi:

- impatto epidemiologico per incidenza, prevalenza e mortalità;
- specifiche patologie neoplastiche come i tumori rari o pediatrici;
- evoluzione delle evidenze disponibili o di farmaci innovativi;
- collegamento a nuovi programmi di screening oncologico;
- criticità assistenziali rilevate dai sistemi di monitoraggio;
- complessità clinico-assistenziale e/o impatto economico.

CONSIDERATO che il Coordinamento Tecnico Operativo (AO n. G15849/2024) ha elaborato il Piano di Rete e il relativo PDTA con il coinvolgimento di un gruppo multiprofessionale e multidisciplinare, associazioni della sanità partecipata, esperti di rilievo medico-scientifico, epidemiologi, specialisti in evidence based medicine, i professionisti delle ASL per l'assistenza di prossimità, e il DEP;

VISTA la revisione del “*Piano di Rete Regionale per la prevenzione e la gestione del tumore del colon e del retto nel Lazio*, elaborata dal Coordinamento Tecnico Operativo regionale della ROR e dal gruppo di lavoro coinvolto;

CONSIDERATO che il suddetto Piano prevede una revisione annuale basata sull'aggiornamento dei bisogni di salute, sull'analisi delle eventuali criticità e sul grado di attuazione degli obiettivi della rete clinico assistenziale, con conseguenti azioni migliorative e relative tempistiche;

CONSIDERATO che il PDTA risulta coerente con le linee strategiche del PON 2023-2027;

CONSIDERATO che il Piano è stato sottoposto all'esame valutativo da parte dei referee esperti in materia, per la verifica dei contenuti prima dell'approvazione;

CONSIDERATO che all'esito di tale attività di valutazione da parte dei referee si è ottenuto un riscontro di sostanziale approvazione dei contenuti del Piano;

PRESO ATTO che il Piano di Rete è stato condiviso con il Coordinamento Strategico Regionale;

RILEVATA la necessità di approvare la revisione del Piano di Rete Regionale per la prevenzione e la gestione del tumore del colon-retto nel Lazio, al fine di integrare le indicazioni operative della Rete regionale e di strutturare percorsi assistenziali che rafforzino le connessioni tra i nodi del network e i servizi territoriali, per una risposta adeguata ai molteplici bisogni assistenziali nelle diverse fasi del percorso e assicurando, in particolare, la tempestività diagnostica e l'accesso ai trattamenti integrati più efficaci;»

RITENUTO di approvare la revisione del “*Piano di Rete Regionale per la prevenzione e la gestione del tumore del colon e del retto nel Lazio*”, in attuazione delle linee strategiche del PON 2023-2027 (DET. n. G03356 del 26 marzo 2024), che si allega quale parte integrante e sostanziale del presente atto, in sostituzione del precedente Piano (DCA n. U00030/2017);

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente richiamate:

- di approvare la revisione “*Piano di Rete Regionale per la prevenzione e la gestione del tumore del colon e del retto nel Lazio*” - in attuazione delle linee strategiche del PON 2023-2027 (DET. n. G03356 del 26 marzo 2024), che si allega quale parte integrante e sostanziale del presente atto, in sostituzione del precedente Piano (DCA n. U00030/2017);
- di stabilire che le strutture appartenenti alla Rete provvedano alla realizzazione del percorso clinico-assistenziale per la gestione del tumore del colon-retto nel Lazio e all’attuazione delle azioni previste nel presente atto, nel rispetto della normativa vigente in materia di autorizzazione e accreditamento;
- di stabilire che il Coordinamento regionale della Rete Oncologica provveda al monitoraggio del Piano, con il contributo del gruppo di lavoro e dei referenti dei centri della Rete, avvalendosi degli indicatori previsti per valutare il grado di attuazione degli obiettivi. In relazione ai bisogni di salute, all’aggiornamento delle evidenze scientifiche disponibili e alle eventuali criticità riscontrate, il Piano sarà sottoposto a revisione periodica, con l’individuazione delle azioni di miglioramento e delle relative tempistiche di attuazione.

Il Direttore della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria provvederà all’adozione di tutti gli atti necessari all’attuazione della presente determinazione.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Lazio nel termine di 60 gg. o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, nel termine di 120 gg. dalla pubblicazione sul BURL.

IL DIRETTORE

Andrea Urbani